



CITTA' DI MASSAFRA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 183 DEL 20/09/2017

OGGETTO: ISTITUZIONE OSSERVATORIO VERSO RIFIUTI ZERO

L'anno duemiladiciassette addì venti del mese di Settembre alle ore 10:00, presso la SEDE DELLA GIUNTA, previo esaurimento delle formalità prescritte, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco Avv. QUARTO FABRIZIO.

All'appello nominale risulta:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	QUARTO FABRIZIO	SI
VICESINDACO	RICCI MARIA CRISTINA	SI
ASSESSORE	BOMMINO MICHELE	SI
ASSESSORE	DI BELLO RAFFAELLO MARIA	SI
ASSESSORE	DI GREGORIO ANTONIA FRANCA MARIA	SI
ASSESSORE	GUGLIELMI MARIA ROSARIA	--
ASSESSORE	LEPORE PAOLO	SI
ASSESSORE	LUDOVICO MAURIZIO	--

Presenti n° 6 Assenti n° 2

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa PERRONE FRANCESCA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l' Avv. QUARTO FABRIZIO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti gli artt. 3 e 4 della Direttiva 2006/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 relativa ai Rifiuti;

Visto il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006, Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 179 che dispone che le pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

Visto il successivo art. 180 che, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti dispone che le iniziative di cui all'art. 179 riguardino in particolare:

- la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotti sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto;

- la previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;

Visto l'art. 198 del D. Lgs. n. 152/2006 che attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani assimilati con particolare riferimento alle modalità di servizio di raccolta, trasporto e smaltimento;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il Piano regionale di gestione dei Rifiuti

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale del 08.10.2013 n. 103; nella quale si impegnava il Sindaco e la Giunta ad intraprendere il percorso dei "Rifiuti Zero" entro il 2020;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale del 02.05.2017 n. 34 «Adesione alla Strategia "Rifiuti Zero" adottato con delibera di C.C. n. 103 del 09.10.2013. Modifica punto 9»;

Visto lo Statuto comunale ed il Regolamento per il funzionamento della Giunta;

Ritenuto di dover stabilire le modalità di funzionamento dell'Osservatorio verso Rifiuti Zero, allegato alla presente, per farne parte integrante e sostanziale;

DELIBERA

1. di istituire l'Osservatorio verso Rifiuti Zero;
2. di approvare le modalità di funzionamento dell'Osservatorio verso Rifiuti Zero, quale organismo di monitoraggio e controllo nell'ambito delle azioni rivolte a realizzare, in ambito locale, gli obiettivi della strategia internazionale, come da allegato alla presente, per farne parte integrante e sostanziale;
3. di affidare all'Osservatorio verso Rifiuti Zero i compiti stabiliti nel documento che definisce le modalità operative.

Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge, previa apposita separata unanime votazione favorevole.

Il Sindaco
Avv. QUARTO FABRIZIO

Il Segretario Generale
Dott.ssa PERRONE FRANCESCA

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 2358

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **SIG.GALLO SABINO** attesta che in data 20/09/2017 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

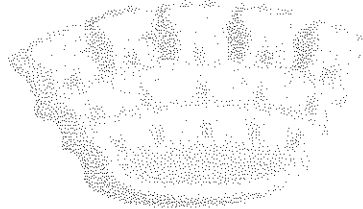
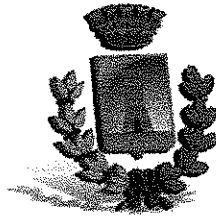
La Delibere è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizione di legge

Massafra, li 20/09/2017

Il Firmatario la pubblicazione
SIG.GALLO SABINO

Copia digitale di documento informatico firmato e prodotto ai sensi del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

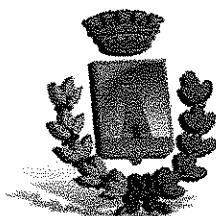
GIUNTA COMUNALE Atto N.ro 183 del 20/09/2017



COMUNE DI MASSAFRA
(provincia di Taranto)

ISTITUZIONE
“OSSERVATORIO RIFIUTI ZERO”

Approvato con Delibera di Giunta Comunale N. _____ del _____ 2017



INDICE

Art. 1 COMPOSIZIONE E OBIETTIVO DELL'OSSERVATORIO	Pag. 3
Art. 2. IL PERCORSO VERSO RIFIUTI ZERO	Pag. 3
Art. 3. COMPITI DELL'OSSERVATORIO	Pag. 4
Art. 4. MODALITÀ OPERATIVE	Pag. 4
Art. 5. ASSEMBLEA E NOMINA DEL COORDINATORE	Pag. 5
Art. 6. SVOLGIMENTO DELLA RIUNIONE	Pag. 6
Art. 7. MODIFICHE DELLA COMPOSIZIONE DELL'OSSERVATORIO	Pag. 6
Art. 8. ENTRATA IN VIGORE	Pag. 6

Art. 1 - COMPOSIZIONE E OBIETTIVO DELL'OSSERVATORIO

L'“Osservatorio Rifiuti Zero” è istituito con Delibera di Consiglio Comunale N. 103 del 09/10/2013 avente per oggetto: “Adesione alla strategia RIFIUTI ZERO” e ss.mm.ii.

L'Osservatorio è composto dai seguenti membri che saranno nominati dalla Giunta Comunale:

- 1) Sindaco con funzioni di Presidente
- 2) Assessore alla Qualità dell'Ambiente
- 3) Presidente Commissione Consiliare Ambiente
- 4) Un esperto dell'Azienda che gestisce il servizio di raccolta RSU
- 5) Un esperto dell'Azienda che gestisce il servizio pubblico di smaltimento RSU
- 6) Un esperto dell'A.R.O. (Ambito di Raccolta Ottimale)
- 7) N. 1 membro per ogni associazione o comitato ambientalista che si occupa di tutela e salvaguardia dell'ambiente, attivi da almeno 3 anni sul territorio comunale e/o nazionale.

L'adesione alla STRATEGIA RIFIUTI ZERO è requisito indispensabile affinché un'associazione o un comitato possa far parte dell'Osservatorio.

L'Osservatorio avrà il compito di **monitorare continuamente** il percorso verso rifiuti zero, **indicando le criticità e le possibili soluzioni**, al fine di rendere il suddetto percorso **verificabile, partecipato** e costantemente **in grado di aggiornarsi**, anche alla luce dell'evolversi del quadro normativo di riferimento regionale, nazionale ed internazionale.

Art.2 - IL PERCORSO VERSO RIFIUTI ZERO

La “STRATEGIA RIFIUTI ZERO – ZERO WASTE” si propone di guidare la corretta gestione del ciclo dei rifiuti secondo i seguenti principi:

1. la riduzione degli sprechi nel ciclo produzione-consumi attraverso una politica rifiuti zero che tenda prioritariamente a valorizzare la **pratica delle 5R** nella gestione dei rifiuti e cioè: RIDUZIONE, RIPARAZIONE, RIUSO, RICICLO, RESPONSABILITÀ;
2. la protezione dell'ambiente e della salute (Carta di Ottawa per la promozione della salute del 21 novembre 1986);
3. il rafforzamento della prevenzione primaria delle malattie attribuibili ai rischi indotti da inadeguate modalità di gestione dei rifiuti (per es. rafforzare l'EXIT STRATEGY, cioè l'uscita dalla logica dell'incenerimento dei rifiuti);
4. il diritto dei cittadini all'informazione e alla partecipazione alle decisioni istituzionali in materia di salute, ambiente e gestione dei rifiuti (Carta di Ottawa per la promozione della salute del 21 novembre 1986, D. Lgs n. 502/2006, Carta di Aalborg 1994, Convenzione di Aarhus 26.6.1998, Direttiva 2003/35/CE, Direttiva 2008/98/CE).

Art. 3 - COMPITI DELL'OSSERVATORIO

I compiti dell'Osservatorio sono:

- 1) Monitorare il percorso verso rifiuti zero;
- 2) Garantire un percorso verso rifiuti zero che sia verificabile, partecipato e aggiornato;
- 3) Indicare le criticità e le possibili soluzioni.

Art.4 - MODALITÀ OPERATIVE

a) Monitoraggio.

Il monitoraggio avviene attraverso la valutazione di tutte le attività svolte dal Comune, dall'A.R.O. e dal Gestore, basandosi, in via preferenziale, sull'analisi dei dati. L'Osservatorio sceglie gli indicatori di processo utili per monitorare sia il percorso di cui all'art.2, sia ogni altra iniziativa promossa dall'Amministrazione per favorire il percorso verso rifiuti zero. Tra i vari indicatori possibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono considerarsi:

- 1) Livelli di RD (totale e divisa per frazioni);
- 2) Qualità della raccolta differenziata o percentuali di riciclo, divisi per frazioni;
- 3) Percentuale di estensione del servizio domiciliare (porta a porta);
- 4) Isole ecologiche e centri per il riuso, rapportati al numero di abitanti;
- 5) Iniziative per la riduzione dei rifiuti;
- 6) Iniziative per favorire la separazione alla fonte;
- 7) Incentivazione economica;
- 8) Impianti di riciclaggio e trattamento degli ingombranti;
- 9) Report delle sanzioni pecuniarie;
- 10) Report delle segnalazioni e/o dei reclami.

La scelta degli indicatori di processo viene fatta principalmente in accordo con l'Amministrazione, l'A.R.O. e il Gestore del servizio. Ad ogni riunione, con 7 giorni di anticipo, l'ARO e il Gestore del servizio forniscono i dati per aggiornare gli indicatori monitorati. I dati saranno inviati dal coordinatore a tutti i componenti dell'Osservatorio.

b) Criticità

L'Osservatorio evidenzia le criticità riscontrate in base a:

- Monitoraggio di cui all'art.4, punto a);
- Verifiche e sondaggi condotti in modo diretto o attraverso associazioni di volontariato.

c) Soluzioni

L'Osservatorio, sulla base delle criticità riscontrate, può sia chiedere che suggerire delle possibili azioni correttive.

d) Partecipazione

L'Osservatorio si impegna a favorire la partecipazione e il coinvolgimento a tutti i livelli (dagli utenti alle Amministrazioni). In tal senso può convocare le Amministrazioni, il Gestore del servizio, i cittadini e le associazioni di categoria. Al fine di favorire la partecipazione può dotarsi di strumenti di comunicazione ritenuti idonei per garantire il coinvolgimento della cittadinanza che non dovranno comportare impegni di spesa a carico dell'Amministrazione comunale.

e) Progetti in conformità al percorso verso rifiuti zero

L'Osservatorio può porre all'attenzione dell'Amministrazione comunale eventuali progetti sia elaborati in proprio, sia proposti da altri. In questo caso svolge il ruolo di promotore. L'Osservatorio può procedere alla istituzione di gruppi di lavoro anche permanenti.

f) Aggiornamenti

L'Osservatorio può porre all'attenzione dell'Amministrazione comunale eventuali aggiornamenti dei regolamenti e della normativa comunale, intercomunale e regionale in tema di gestione dei rifiuti che possano accelerare il percorso di cui all'art.2.

g) Comunicazione

L'Osservatorio provvede a creare ed attivare i canali di comunicazione con:

- gli organi di stampa, tramite comunicati stampa;
- la cittadinanza, attraverso assemblee partecipative, mailing list e altri sistemi ritenuti idonei.

L'Amministrazione comunale fornisce il nominativo del funzionario preposto a ricevere le comunicazioni dell'Osservatorio.

L'Amministrazione comunale, tramite il funzionario designato, provvede ad inviare le comunicazioni dell'Osservatorio agli organi di stampa ed alla cittadinanza.

L'Osservatorio, inoltre, avrà la possibilità di comunicare con la cittadinanza attraverso i canali istituzionali già attivati, o di prossima attivazione, dell'Ente (periodico comunale, sito istituzionale, etc.).

Art.5 – ASSEMBLEE E NOMINA DEL COORDINATORE

L'Osservatorio si riunisce, con cadenza almeno semestrale, presso l'ufficio dell'assessore all'ambiente, sito nella Sede Municipale di Via Livatino.

La prima convocazione è effettuata dal Presidente dell'Osservatorio, e in tale circostanza viene individuato un Coordinatore, cui spetta il compito di convocare e gestire le assemblee. La nomina di tale figura è effettuata *da e tra* i membri delle associazioni e dei comitati, facenti parte dell'Osservatorio.

Il Coordinatore, quindici giorni prima dell'assemblea, provvede ad inviare la convocazione attraverso la mail dell'Osservatorio: osservatoriorifiutizero@comunedimassafr.it.

Su invito del Presidente e/o dell'Assessore e/o del Coordinatore possono partecipare all'assemblea non più di tre membri del Consiglio Comunale.

Art.6 - SVOLGIMENTO DELLA RIUNIONE

La riunione si aprirà con l'introduzione del Coordinatore, che provvederà a prendere le presenze e a nominare il segretario verbalizzante. La riunione prevede una prima fase in cui è prevista la possibilità di parlare di questioni non contemplate dall'ODG, ma attinenti ai lavori dell'Osservatorio, con l'obiettivo di informare l'Osservatorio o suggerire spunti per redigere l'ODG della riunione successiva. Terminata questa fase si passerà alla discussione dell'ordine del giorno. Al termine della trattazione di tutti i punti iscritti all'ODG verrà elaborato il Comunicato Stampa. Eventuali punti non discussi saranno trattati nell'assemblea successiva con priorità di discussione. A seguire si stilerà una bozza dell'ODG per la prossima riunione. La versione definitiva dell' ODG sarà ultimata via e-mail, sia per eventuali aggiunte, sia per dare agli assenti la possibilità di partecipare.

Il coordinatore, insieme al segretario, stilerà una bozza di verbale che verrà inviato a tutti i componenti per eventuali integrazioni. Le integrazioni non possono modificare ciò che è stato deliberato in assemblea. Dopo 7 giorni dall'invio la bozza di verbale diverrà definitiva e sarà inviata ufficialmente a tutti i membri dell'Osservatorio. Il comunicato stampa sarà inviato dal coordinatore preventivamente a tutti i componenti dell'Osservatorio e, dopo 7 giorni dall'invio, verrà inoltrato agli organi di divulgazione/comunicazione.

Art.7 - MODIFICHE DELLA COMPOSIZIONE DELL'OSSERVATORIO

I componenti dell'Osservatorio restano in carica per tutto il mandato elettorale della Giunta comunale. Qualora un componente risulti assente per due assemblee consecutive, il coordinatore inoltrerà una richiesta per verificare la sua volontà a restare nell'Osservatorio. In caso di mancanza di interesse l'Osservatorio chiederà alla Giunta di deliberare per la sostituzione del componente. Eventuali richieste di entrare a far parte dell'Osservatorio verranno discusse all'interno dell'assemblea e, se accettate, il coordinatore chiederà alla Giunta di deliberare sull'eventuale inserimento.

Art.8 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente Provvedimento entra in vigore con l'approvazione degli organi competenti e la regolare pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune.